

Codice scheda: ASC A4500121 (Microscheda: 3883D10/12)  
Luogo e data: TORINO - 26/12/1880  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CERRUTI FRANCESCO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con gli Ispettori  
Tipo documento e supporto: Circolare - Manoscritto  
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: I confratelli facciano testamento olografo dei beni familiari, d'intesa col Rettor Maggiore.

\*\*\*

Torino, 26 dicembre 1880

Carissimo Don Cerruti

1. Quante messe avete celebrato in codesta Ispettoria a conto dell'Oratorio nel mese di novembre?
  2. Quante ce ne assegnate da far celebrare?
  3. Hai potuto raccogliere da tutti i collegi l'esito dell'esame dei chierici? Se potessi farmi recapitare copie di quelli che non mi hai ancora consegnato mi faresti piacere.
  4. E la nota del personale per formare il catalogo hai già potuto formarla? Io ne avrei bisogno urgente.
  5. Nel mese venturo occorre la festa del nostro Santo Patrono. In tale circostanza si deve tenere una delle annuali conferenze ai Cooperatori Salesiani. Sarà opportuno che tu ne dia avviso ai tuoi Direttori affinché procurino di farla essi nel paese in cui si trovano o di farla fare da qualche altro personaggio.
- Spero che avrete passato bene le feste natalizie: auguro di cuore a te e a tutti i tuoi dipendenti ed allievi buon fine del cadente anno, miglior principio ed ottima continuazione del nuovo e prego il Bambino Gesù che ci infiammi tutti del suo amore.

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Rua Michele

P. S. Favorisci avvertire i tuoi Direttori che a loro volta esortino tutti i loro dipendenti, che possiedono beni mobili od immobili a disporre dei

medesimi per testamento olografo, notando che questi beni, ove siano pervenuti in loro proprietà in forza di contratti tontinari, cioè di stabili che siansi acquistati per uso della Congregazione, debbono esclusivamente lasciarsi ad un confratello che non abbia eredi necessari, cioè ne ascendenti, né discendenti, vale a dire né padre e madre, né avo ed ava, né figli; e ciò per evitare ogni inconveniente nella successione. Della roba avuta in proprietà dalla loro famiglia i soci potranno disporre a piacimento; conviene però che s'intendano col Rettor Maggiore.

Potrei anche dire che spediscono qua il testamento e, se occorrerà farvi modificazioni, le potranno suggerire.

1447-1081  
ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

TORINO, via Cottolengo, n. 52

Chi desidera le lettere franche  
favorisca unire i francobolli  
occorrenti.

Carissimo D. Ferruti

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALI

Alli 26 Dicembre 1880

A4500121

1. Quante messe avete celebrato in questa ispettoria a conto dell' Oratorio nel mese di Novembre?
2. Quante ce ne assegnate da far celebrare?
3. Mai potute raccogliere da tutti i colleghi l'esito dell' esame dei chierici? Se potessi farmi recapitare copia di quelli che non mi hai ancora consegnato mi faresti piacere.
4. E la nota del personale per formare il catalogo hai già potuto formarla? Se ne avrei bisogno urgente.
5. Nel mese venturo occorre la festa del nostro Santo Patrono. In tal circostanza si deve tenere una delle annuali Conferenze ai Cooperatori Salesiani. Sarà opportuno che tu ne dia avviso ai tuoi Direttori affinché procurino di farla essi nel paese in cui si trovano o di farla fare da qualche altro personaggio.

Spero che avete saputo bene le feste natalizie.

3883 D 10

Auguro di cuore a te e a tutti i tuoi dipendenti ed allievi buon fine del cadente anno, miglior principio ed ottima continuazione del nuovo e prego il Bambino Gesù che ci infiammi tutti del suo amore.

Tuo aff. in G. e M.

Sac. Riva Michele

P.S. Favorisci avvertire i tuoi Direttori che a loro volta esortino tutti i loro dipendenti che possiedono beni mobili od immobili, a disporre dei medesimi per testamento olografo, notando che questi beni, ove siano pervenuti in loro proprietà in forza di contratti fontonari, cioè di stabili che siano acquistati per uso della Congregazione, debbono esclusivamente lasciarsi

3883 D 11

ad un confratello che non abbia eredi necessari,  
cioè nè ascendenti, nè discendenti, vale a dire  
nè padre e madre, nè avo ed avo, nè figli,  
e ciò per evitare ogni inconveniente nella  
successione. Della roba avuta in proprietà  
dalla loro famiglia i soci potranno disporre  
a piacere; conviene però che s'intenda-  
no col Rettor Maggiore.

Potrà anche dire che spediscono qua il  
testamento e, se occorrerà farvi modifi-  
cazioni, le potranno suggerire.

3887 D 12